

SCHEGGE DI VANGELO

Offri il tuo poco a Dio

SCHEGGE DI VANGELO

22_06_2025

**Don
Stefano
Bimbi**

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. (Lc 9,11b-17)

Gesù sfama una folla di cinquemila uomini con cinque pani e due pesci, invitando i discepoli a farsi partecipi del dono. Il miracolo non parte da risorse abbondanti, ma dalla fiducia in Dio e dalla condivisione di quel poco che c'è. È un gesto profondamente eucaristico: i pani e i pesci diventano nutrimento per tutti, perché spezzati, benedetti e affidati a mani che servono. Così avviene ogni volta che celebriamo l'Eucaristia: il poco che siamo, unito a Cristo, diventa abbondanza, dono che nutre e salva. Come le gocce d'acqua versate nel vino durante l'offertorio, ciascuno di noi è chiamato ad unirsi intimamente al sacrificio di Cristo. Questo gesto apparentemente piccolo esprime la nostra vocazione più alta: partecipare all'amore di Dio, divenire una cosa sola con Lui nel patto eterno dell'Eucaristia. Sei disposto a metterti in gioco per rispondere ai bisogni degli altri, come ti chiede Gesù? Ti ricordi che Dio può moltiplicare il tuo "poco"? In che modo vivi il tuo rapporto personale con l'Eucaristia: come un rito o come un'alleanza

viva con Dio?